

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI
DIANO D'ALBA



P.R.G.C.
PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 8
EX ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.

DEFINITIVO

OGGETTO: CAPOLUOGO
S. QUIRICO

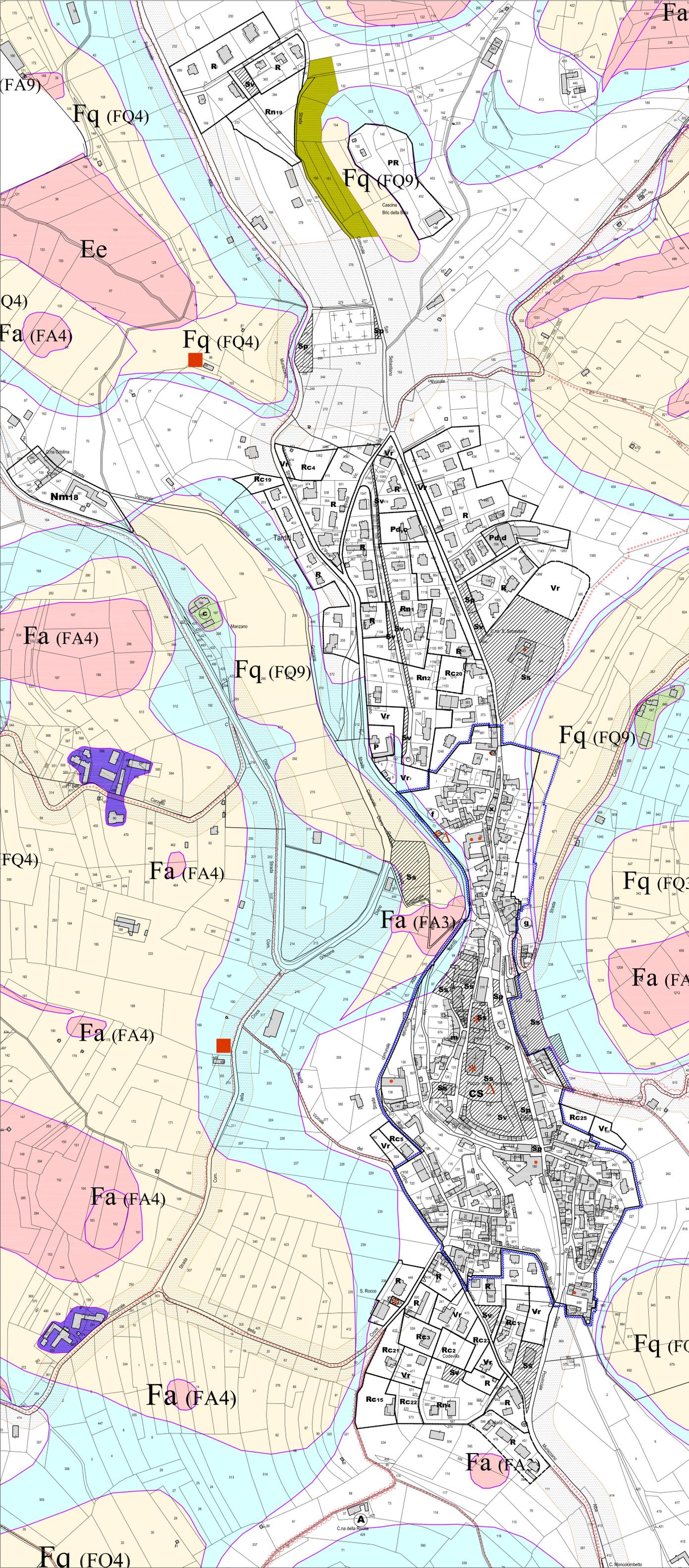
BASE CARTOGRAFICA 1:2000
AGGIORNAMENTO GENNAIO 2011
DATA APRILE 2016
TAVOLA P.3.1

IL SINDACO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

IL SEGRETARIO



LEGENDA

- CS CENTRO STORICO
- Nm NUCLEI MINORI
- P AREE PRODUTTIVE CONSOLIDATE
- Pn AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO
- Pd.a-b-c. AREE TERZIARIE A DESTINAZIONE SPECIFICA
- Vr AREE A VERDE PRIVATO CON VALENZE PAESISTICHE
- PERIMETRAZIONE AREE
- PR AREE SOGGETTE A PIANO DI RECUPERO
- R AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE
- Rc AREE RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO
- Rn AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE
- AREE A STANDARD URBANISTICI
- Sv VERDE PUBBLICO
- Sp PARCHEGGIO
- Ss AREE PER L'ISTRUZIONE E PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
- AREA PROTETTA DI RISPETTO AMBIENTALE
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE EX L. 1285/34
- FASCIA DI RISPETTO STRADALE EX D.L. 285/92 (COICCE DELLA STRADA)
- AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
- EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO VINCOLATI D.L. 490/99
- ALTRI EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO
- DEPURATORI
- AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO SEGNALATE DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE
- PERCORSI DI FRUIZIONE TURISTICA
- ADDENSAMENTO COMMERCIALE A1
- (A) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 8.3 delle NTA)
- (C) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 8.3 delle NTA)
- (f) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art.7.2 delle NTA)
- (g) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 8.3 delle NTA)
- (M) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 7.2 delle NTA)
- (X) EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 7.2 delle NTA)

ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE PER RIQUALIFICARE L'IMMAGINE DEI NUCLEI MINORI (Nm)

- SPAZI COMUNI E CORTI RURALI DI PARTICOLARE INTERESSE
- VISUALI PRIVILEGIATE ED AFFACCI VERSO GLI SPAZI ESTERNI
- ALBERATURE ISOLATE DI IMPORTANTE VALORE PAESAGGISTICO
- FILARI ARBOREI DI NUOVO IMPIANTO
- INTERVENTI PRESCRITTI
- INTERVENTI UNITARI DI SISTEMAZIONE, COERENTI CON L'IMMAGINE TRADIZIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI MATERIALI DI PAVIMENTAZIONE E AGLI ARREDI
- INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E DI VALORIZZAZIONE PERCETTIVA DI CUI AL COMMA 13 DELL'ART. 8.2
- MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE, CON EVENTUALE INTEGRAZIONE DELLE FALLANZE
- ARREDO URBANO E MITIGAZIONE DELLA PERCEZIONE DI IMPATTI NEGATIVI

LEGENDA IDRO-GEOLOGICA

- CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
- CLASSE II Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di moderati accorgimenti tecnici.
- CLASSE III Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato nelle N.T.A.
- CLASSE IIIa1 Porzioni di territorio per lo più inedificate, caratterizzate da processi di dissesto antichi o quiescenti, non idonee, in generale, a nuovi insediamenti.
- CLASSE IIIa2 Porzioni di territorio per lo più inedificate caratterizzate da forme di attività geomorfologica recente od in atto (dinamica fluvio-torrentizia - dissesti) a pericolosità molto elevata. Non è consentita la nuova edificazione.
- CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente.
- CLASSE IIIb3 Porzioni di territorio edificate, per le quali a seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento di carico antropico. Sono da escludersi nuove unità abitative e completamenti.